



Comune di Caldiero

PROVINCIA DI VERONA

Piazza Marcolungo, 19

37042 - C.F. e P. IVA 00252060231 - Tel. 045 7650023 Internet: www.comune.caldiero.vr.it
e-mail : protocollo generale@comune.caldiero.vr.it - pec: protocollo generale@pec.comune.caldiero.vr.it

COPIA

N. 54
Reg. delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	URBANISTICA: ILLUSTRAZIONE DEL DOCUMENTO DEL SINDACO VARIANTE 13 PIANO DEGLI INTERVENTI- PRESA D'ATTO
---------	--

Oggi **venti** del mese di **dicembre** dell'anno **duemilaventidue** alle ore **19:00**, nella sala delle adunanze consiliari, presso l'Ex Residenza Municipale, di Piazza Vittorio Veneto, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale.

Al momento della trattazione del presente punto all'OdG, il Consiglio Comunale è così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Lovato Marcello	Presente	Rossignoli Marina	Presente
Fasoli Francesco	Presente	Martinelli Gianmarco	Presente
Bonamini Elisa	Presente	Sigismondi Emanuela	Presente
Franchi Fabio	Presente	Malesani Francesca	Presente
Martinato Melania	Presente	Grigatti Marcello	Presente
Viviani Giulia	Presente	Camporeale Simone	Assente
Storari Cristian	Presente		

Presenti 12 Assenti 1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Generale Dott. Fraccarollo Nicola.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Lovato Marcello nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	URBANISTICA: ILLUSTRAZIONE DEL DOCUMENTO DEL SINDACO VARIANTE 13 PIANO DEGLI INTERVENTI- PRESA D'ATTO
----------------	--

Proposta di deliberazione su iniziativa di

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera in oggetto, n. 59/2022, agli atti;

Premesso che:

- la Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 2004 articola il Piano - Regolatore Comunale in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) ed in disposizioni operative da realizzare nell'arco temporale di cinque anni in conformità con le indicazioni del P.A.T.I., contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);

- che il PAT è redatto sulla base di previsioni decennali e costituisce il primo obbligo normativo a cui il Comune si adegua al fine della futura attuazione del proprio Piano Regolatore Comunale;

- che il Piano degli Interventi (P.I.) costituisce il secondo livello della pianificazione comunale ed individua e disciplina le azioni previste dal P.A.T. per valorizzare, organizzare e trasformare il territorio, programmando e coordinando l'attuazione degli interventi privati, pubblici o di interesse pubblico e delle infrastrutture per la mobilità. E' quindi con il Piano degli Interventi che vengono rese operative le azioni strategiche del P.A.T., attraverso il loro inserimento graduale e mirato tra gli interventi da attuare.

- che la legge regionale n. 11/2004 prevede che l'iter di avvio della revisione del piano degli interventi avvenga con la predisposizione da parte del Sindaco di un documento programmatico preliminare da presentare al Consiglio Comunale la cui finalità è di fissare gli obiettivi della nuova pianificazione delineando gli interventi e le realizzazioni previste nel Piano degli Interventi in attuazione e coerenza al PAT e ai suoi principi di sostenibilità;

- che il Documento del Sindaco, presentato al Consiglio Comunale, è il punto di partenza per la redazione del Piano degli Interventi e delle sue varianti da parte dei professionisti incaricati all'amministrazione e per consentire la partecipazione ai Cittadini, agli Enti Pubblici e alle Associazioni economiche e sociali, ai "portatori di interesse" in generale, affinché le scelte di piano siano definite secondo principi di trasparenza;

Preso atto che il PRC del Comune di Caldiero è composto da :

- P.A.T.I. (Piano Assetto Territorio Intercomunale) adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 09 del 22.03.2007, approvato con Conferenza dei Servivi in data 06.12.2007 e ratificato, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. n. 11/2004, con D.G.R. n. 4152 del 18.12.2007 (pubblicato sul BURV n. 7 del 22.01.2008) vigente dal 06.02.2008;

- Variante n. 1[^] al P.A.T.I. limitatamente al territorio del Comune di Caldiero ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 14/2017 adottata con D.C.C. n. 3 del 27.02.2019 e approvata con DCC n. 12 del 09.07.2019;

- Variante n. 3[^] al P.A.T.I. di adeguamento al P.T.C.P. limitatamente al territorio del Comune di Caldiero ai sensi della L.R. n. 11/2004 e sm.i. adottata con D.C.C. n. 35 del 27/11/2020;

- P.I. (Piano degli Interventi) per il "Centro Storico e per il Sistema dell'edilizia con valore storico ambientale esterna al Centro Storico" approvato con DCC n. 12 del 13.05.2010 e DCC n. 28 del 29.07.2010;

- 2[^] Variante al Piano degli Interventi per la Ricomposizione Cartografica e Normativa – adottata ai sensi dell'art.18 della L.R. n.11/2004 e s.m.i. con DCC n. 28 del 25.10.2011 – approvata con DCC n. 5 del 14.02.2012, vigente dal 14.03.2012;

- 3[^] Variante al Piano degli Interventi per il recepimento degli accordi di programma ex art. 6 L.R. n.11/2004, adeguamento cartografico e normativa – adottata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i. con DCC n.33 del 15.12.2011 – approvata con DCC n. 9 del 20.03.2012, vigente dal 06.05.2012;

- le seguenti varianti puntuali al Piano degli Interventi a seguito di procedimenti SUAP:

“Variante n. 4[^] al Piano degli Interventi ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 160/10 inerente il cambio d’uso da agricolo a commerciale di parte di fabbricato sito in località “I Caloseni” approvata con D.C.C.n. 40 del 12.09.2013;

Variante n. 5[^] al Piano degli Interventi ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 160/10 inerente il cambio d’uso da agricolo/spaccio aziendale a commerciale di parte di fabbricato, sito nel Comune di Caldiero (VR) in via Musi, 26, approvata con D.C.C. n° 6 del 15.04.2014;

Variante n. 6[^] al Piano degli Interventi ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 160/10 per la realizzazione di una struttura agricola produttiva per lo stoccaggio e la lavorazione della frutta ai sensi della Legge Regionale n. 11/2004” approvata con D.C.C.n.31 del 05.08.2014;

Variante n. 7[^] al Piano degli Interventi ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 160/10 inerente il cambio d’uso per la realizzazione di una casa funeraria e sala del commiato”, in un fabbricato sito in via dell’industria 33/35 Comune di Caldiero ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 55/12 approvata con D.C.C. n.9 del 18.06.2015;

- Variante 8[^]: “Variante al Piano degli Interventi per il recepimento degli accordi di programma ex art. 6 L.R. 11/2004, e modifiche puntuali” ai sensi dell’art. 18 della L.R. n°11/2004 e s.m.i., adottata con D.C.C. n. 24 del 31.05.2016 e approvata con D.C.C. n. 50 del 29.11.2016;

- Variante 9[^]: “Variante al Piano degli Interventi ai sensi dell’art. 18 della L.R. n°11/2004 e s.m.i.”, adottata con D.C.C. n. 28 del 05.10.2018 e approvata con D.C.C. n. 53 del 17.12.2018;

- Variante 10[^]: “LAVORI PUBBLICI: PERCORSO CICLABILE DI CONNESSIONE TRA CALDIERO E CALDIERINO APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA AGGIORNATO E CONTESTUALE ADOZIONE DELLA VARIANTE N.10 AL P.I.” approvata e dichiarata efficace con DCC n. 13 del 09.07.2019;

- Variante 11[^]: "Variante tematica e puntuale al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.". approvata con D.C.C. n. 33 del 13.09.2021;

- Variante 12[^]: "Variante al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.", approvata con D.C.C. n. 40 del 04.11.2021;

Considerato che la D.G.R.V. n. 244/2021 ha riclassificato l'intero territorio di Caldiero nella “Zona 2 - zona a medio-alta sismicità” e nel confermare le disposizioni della D.G.R. n. 1572 del 3 settembre 2013 e della successiva D.G.R. n. 899 del 28 giugno 2019, è risultato necessario approvare il nuovo elenco aggiornato dei Comuni assoggettati alle disposizioni dei predetti provvedimenti, come riportato nell’Allegato B, della deliberazione di Giunta Regionale n. 1381 del 12 ottobre 2021 “Linee guida regionali per gli Studi di Microzonazione Sismica per gli strumenti urbanistici comunali. Modifiche alla D.G.R. 1572/2013 e chiarimenti sulle modalità applicative”;

Considerato che l’Amministrazione ha provveduto ad affidare lo studio di microzonazione sismica svolto ad un Livello 2-3 di approfondimento, secondo le modalità richieste dalle Linee Guida Regionali approvate con D.G.R.V. 1572 del 03/09/2013 ad un professionista specializzato nel settore che sarà valutato dall’Ufficio del Genio Civile e dalla Regione Veneto - settore Difesa del Suolo e che si rende quindi necessario avviare l’iter di una variante al Piano degli Interventi, per recepire, sul piano urbanistico, una modifica normativa specifica a seguito dello studio di microzonazione sismica;

Vista inoltre la richiesta puntuale presentata da privati prot. 15377/2022 relativa alla trasformazione del territorio con la ridefinizione di una pianificazione attuativa di un comparto già previsto dalla pianificazione precedente;

Ritenuto opportuno agevolare e incentivare le iniziative dei privati accogliendo le istanze dei privati approvando contestualmente alla variante di modifica normativa necessaria a seguito dello studio di microzonazione sismica una variante puntuale al vigente Piano degli interventi per recepire l’istanza del privato;

Richiamato l’art. 18, comma 1, della L.R. n. 11/2004, il quale prevede che prima dell’adozione del Piano degli Interventi “Il Sindaco predispone un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le

trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale”;

Ritenuto che il Documento del Sindaco sia l’atto preliminare, necessario e fondamentale per poter attuare l’attività di programmazione e sviluppo del territorio comunale in coerenza con le previsioni del PAT durante il mandato conferito dai cittadini;

Considerato che, ai sensi dell’art. 18, comma 2, della L.R. n. 11/2004, “L’adozione del Piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociale eventualmente interessati”;

Udita la relazione del Sindaco avente ad oggetto: “Documento del Sindaco relativo al Piano degli Interventi n.13 di variante”;

Visto il “Documento del Sindaco Art. 18 L.R. 11/2004 – Piano degli Interventi n.13 di Variante”, che viene allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Vista la Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i.;

Visto il parere, espresso ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 18.08.2000 n. 267;

Udito il Presidente, il quale introduce la trattazione della proposta in esame, presentandola riassuntivamente;

Preso atto degli interventi dei Consiglieri Comunali, come da dibattito consiliare riportato in calce alla presente deliberazione;

Visto l’art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sul ruolo e competenze del Consiglio Comunale;

PRENDE ATTO

1. Dell’avvenuta illustrazione da parte del Sindaco del Documento del Sindaco relativo al Piano degli Interventi n. 13 di Variante, così come previsto dall’art. 18, comma 1, della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i., che viene allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale che dà avvio al procedimento di consultazione, partecipazione e concertazione sullo strumento urbanistico, ai sensi del dall’art. 18, comma 2, della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i.;

2. dell’immediato avvio del procedimento di consultazione, partecipazione e concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati, di cui all’art. 18, comma 2, della L.R. 23 aprile 2004 n. 11, e ss. mm. ed ii., tramite la pubblicazione, da parte degli uffici, del Documento Programmatico sul sito internet del Comune.

DIBATTITO CONSILIARE (TRASCRIZIONE DELL’AUDIO DELLA SEDUTA)

**TRATTAZIONE DEL PUNTO N. 4) DELL’ODG – DELIBERAZIONE C.C. N. 54/2022
“URBANISTICA: ILLUSTRAZIONE DEL DOCUMENTO DEL SINDACO VARIANTE 13 PIANO
DEGLI INTERVENTI – PRESA D’ATTO.”**

SINDACO LOVATO:

Si tratta di una presa d'atto, quindi non va votata, ricordo ai Consiglieri però che possono fare le domande del caso.

Faccio la solita premessa per introdurre un attimino la necessità di questa variante. Ricordo a tutti che la normativa regionale prevede la pianificazione comunale in due fasi, una prima fase che viene fatta con il piano di assetto del territorio, che nel nostro caso è intercomunale, quindi coi Comuni di Lavagno, Belfiore e Colognola e che dà le linee principali di sviluppo dell'urbanizzazione; il nostro piano ha ormai quindici anni, sarà anche quello un po' da ripensare, rivedere, poi da un'altra pianificazione, che è quella attuativa, che è il così detto piano degli interventi o piano del Sindaco. Questa pianificazione dovrebbe permettere agli amministratori di poter intervenire nei cinque anni di mandato per poter adeguare quella che è la pianificazione prevista dai piani di carattere principale, quindi il piano regionale, il piano provinciale, PTCP e soprattutto il piano di assetto del territorio e dovrebbe permettere di fare quegli interventi che si rendono necessari.

Cosa succede? Che nel frattempo ci sono una serie di normative a livello sovraordinato, come in questo caso, la Regione ci chiede di poter riclassificare il nostro territorio, verificare il nostro territorio dal punto di vista sismico. In quel caso noi dobbiamo andare a mettere in atto una procedura di variante al piano degli interventi per potere recepire una norma regionale. Purtroppo non è la prima situazione che succede, era già successo negli anni scorsi in cui abbiamo dovuto andare ad adeguare la nostra pianificazione ai piani di assetto del territorio a livello provinciale e regionale, in questo caso dobbiamo andare in base alla delibera di Giunta regionale del 2021/244 a inserire all'interno dell'analisi del nostro territorio la cosiddetta microzonazione sismica, perché il nostro Comune è stato inserito nella zona 2 a rischio medio alto a livello sismico, come Caldiero tanti altri Comuni del veronese. Senza questa microzonazione, purtroppo, non è possibile dare avvio agli strumenti urbanistici attuativi.

In pratica, senza recepire e acquisire questo studio, che è uno studio conoscitivo, quelle situazioni in cui abbiamo delle lottizzazioni, ad esempio penso a Via Rosa il quartiere dei fiori, che è una lottizzazione ferma oppure se ci sono altre zone di completamento dove si devono introdurre delle varianti, queste non possono essere portate avanti, quindi siamo in una situazione di stallo. Per ovviare a questa situazione viene avviata, con questo documento che stiamo presentando, una fase di concertazione che porterà alla redazione della variante n. 13 al piano di interventi. Abbiamo ritenuto all'interno di questa variante di andare anche a inserire quelle richieste di interventi puntuali a costo zero, a consumo zero di suolo, che possono essere fatte all'interno dei centri storici, in particolare faccio riferimento alla richiesta di una variante di un accordo pubblico-privato già in atto, in cui viene chiesto di fare il cambiamento di destinazione d'uso, sembra che ci siano anche altre iniziative, però devono essere puntuali e limitate al centro storico, quelli che poi sono legati ai centri storici.

Teniamo fede un po' a quello che è il nostro impegno, che abbiamo un po' condiviso tutti che è quello di cercare in questi anni di favorire le costruzioni all'interno del centro storico, di evitare il consumo di suolo, il consumo suolo zero e soprattutto andiamo con l'inserimento di questo studio della microzonazione sismica a poter permettere a chi ha delle situazioni edilizie ferme, di poter completare e poterle realizzare. Questa è un po' la scelta politica.

Se architetto vuole aggiungere qualcosa. Grazie.

ARCHITETTO STRAZZA:

Come il Sindaco ha già premesso, questo è il primo step previsto dall'art. 18 della Legge regionale 11/2004, in cui il Sindaco illustra il documento e viene effettuata una presa d'atto; successivamente verrà fatta la fase di concertazione, nel senso che verranno coinvolti i portatori di interesse, quindi i cittadini, le aziende, le imprese e verrà discusso questo documento del Sindaco, verrà redatto il piano di interventi, adottato dal Consiglio Comunale e dopo sessanta giorni approvato. Questo, come diceva il Sindaco, è stata una variante 13 obbligatoria perché la Regione classificando il Comune di Caldiero in zona sismica 2 ha dato la necessità di studiare a livello di microzonazione

sismica a livello 2 e 3. Il livello 1 era già stato fatto dal Comune di Caldiero, perché essendo in zona 3 era possibile limitarci al livello 1.

Pertanto il geologo ha già avuto l'incarico, sta già lavorando, verrà consegnato entro fine gennaio, primi di febbraio la documentazione che sarà valutata dalla Regione Veneto, quindi dovremmo avere il parere della Regione Veneto e recepita all'interno di una variante urbanistica, quindi non è sufficiente avere la documentazione geologica, ma dovrà essere recepita nelle norme dello strumento urbanistico. Contestualmente, per semplificare per ottimizzare l'apparato normativo e l'apparato burocratico, abbiamo accolto questa richiesta di variante di scheda normativa di una schedatura in centro storico già inserita nel piano degli interventi 12. Grazie.

CONSIGLIERE VIVIANI:

Una domanda, per caso riesce a quantificare o sa quanti edifici ci sono che non sono a livello sismico idonei?

ARCHITETTO STRAZZA:

Questa qua è un'indagine sul terreno, quindi la microzonazione viene fatta, vengono fatte delle indagini dal geologo, quindi delle campionature sul terreno e valuta anche delle relazioni geologiche che abbiamo recenti, per classificare il terreno e capire quali sono le aree idonee e le aree inidonee, per cui i fabbricati non sono coinvolti, non sono proprio oggetto di questo studio.

CONSIGLIERE FRANCHI:

Sono un profano, per cui potrei dire delle cose non corrette, ma mi sembra di capire che questo studio, poi chi va a fare la costruzione deve fare un altro studio? Non ho capito a cosa serve questo studio se poi nel momento in cui uno chiede un progetto deve presentare comunque una relazione.

ARCHITETTO STRAZZA:

Perché questo studio qua analizza il terreno, per cui viene identificata la tipologia di terreno, va a confermare o a ridefinire se ci sono falde sottostanti per capire, perché adesso il livello 2 a livello sismico indica che ci sono delle falde, con questa indagine geologica si va a capire la stratificazione del terreno e indentificare dove sono le aree idonee e inidonee, pertanto poi i calcoli statici e la necessaria relazione geologica allegata ai calcoli strutturali sono relativi al fabbricato, quindi individuando che il terreno ha una determinata tipologia in quella zona, il fabbricato dovrà essere progettato secondo le caratteristiche idonee per quella zona.

CONSIGLIERE FRANCHI:

Ha una sua valenza questo studio?

ARCHITETTO STRAZZA:

Certo.

CONSIGLIERE SIGISMONDI:

Verranno eseguiti dei carotaggi sul terreno allora?

ARCHITETTO STRAZZA:

Il geologo adesso nell'incarico ha già individuato delle zone su cui fare questi carotaggi, però sono tutte zone comunque di proprietà comunale, in linea di massima la zona è estesa per cui... e userà le relazioni geologiche recenti che abbiamo già allegati ai progetti, ai permessi di costruire dei privati, quindi si vanno a recepire delle indagini geologiche per ridurre anche i costi.

SINDACO LOVATO:

Grazie Consigliere Sigismondi.

Se ci sono altre richieste. Prego Consigliere Grigatti, si era già prenotato prima.

CONSIGLIERE GRIGATTI:

Una considerazione. Questo ha un impatto anche sul piano regolatore esistente eventualmente? Perché altrimenti non ne vedo assolutamente la necessità..

ARCHITETTO STRAZZA:

È proprio questo, nel senso che la variante, l'ex piano regolatore si chiama piano degli interventi, per cui questo studio sarà recepito all'interno del piano degli interventi.

CONSIGLIERE GRIGATTI:

Potrebbe quindi cambiare anche qualche zona che era prevista per edificabile?

ARCHITETTO STRAZZA:

Potrebbe anche cambiare.

SINDACO LOVATO:

Abbiamo spiegato un po' male l'introduzione, chiaramente noi andiamo, questo studio lo andiamo a recepire, a inserire nella parte conoscitiva quindi una serie di tabelle e ci sarà una tavola in cui si dirà, all'interno del nostro piano degli interventi, quindi nella nostra pianificazione quelle zone dove possono esserci delle criticità come ricordava l'architetto in base a queste indagini, quindi in qualche modo sarà una tavola in più del nostro piano degli interventi, o meglio, c'è già, va implementata con una serie di studi la tavola delle criticità, della vulnerabilità, sennò, dico male architetto, come si chiama, tavola della vulnerabilità, che è già all'interno della nostra pianificazione, però sarà implementata da questi studi che vengono richiesti come da una delibera regionale, imposti perché il nostro Comune è stato aumentato di grado di attenzione, potrebbe essere che alcune zone dove potremmo andare a individuare delle linee di sviluppo territoriale non siano idonee. Mi fermo qua, grazie.

Se non ci sono altre domande io porrei in votazione. Ringrazio l'architetto Strazza per la sua presenza. Non c'è la votazione, solo presa d'atto.

I pareri previsti dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge (D.Lgs. n. 82/2005) sulla proposta numero 59 del 12-12-2022 ed allegati alla presente deliberazione.

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
F.to Lovato Marcello

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

IL Segretario Generale
F.to Dott. Fraccarollo Nicola

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: URBANISTICA: ILLUSTRAZIONE DEL DOCUMENTO DEL SINDACO VARIANTE 13 PIANO DEGLI INTERVENTI- PRESA D'ATTO

Regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 14-12-22

Il Responsabile del servizio
F.to Strazza Francesca

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 54 del 20-12-2022

**Oggetto: URBANISTICA: ILLUSTRAZIONE DEL DOCUMENTO DEL
SINDACO VARIANTE 13 PIANO DEGLI INTERVENTI- PRESA
D'ATTO**

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 30-01-2023 fino al 14-02-2023 con numero di registrazione 53.

Comune di Caldiero li 30-01-2023

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 54 del 20-12-2022

Oggetto: URBANISTICA: ILLUSTRAZIONE DEL DOCUMENTO DEL SINDACO VARIANTE 13 PIANO DEGLI INTERVENTI- PRESA D'ATTO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Comune di Caldiero li 09-02-2023

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)